

«60 milioni per la montagna»

**ROMA.** L'Unione nazionale dei Comuni e delle Comunità montane si rivolge al governo per sollecitare il recupero del Fondo nazionale per la montagna nella misura di almeno 60 milioni. E Enrico Borghi, presidente dell'Uncom, a porre il problema ricordando che il Fondo nazionale per la montagna «è stato già dimezzato negli scorsi anni».



Stoiber, si decide il successore

**MONACO DI BAVIERA.** Baviera in fermento per la nomina del presidente del Land che sostituirà Edmund Stoiber, in procinto di ricoprire l'incarico di ministro dell'economia nel prossimo governo Merkel. Ieri Stoiber ha incontrato i due principali papabili, il ministro dell'interno Günther Beckstein e il capo della cancelleria Erwin Huber. Deciderà la Csu.



Economia, previsioni fosche

**BERLINO.** I sei principali Istituti di previsioni congiunturali tedeschi hanno abbassato dall'1,5% all'1,2% la previsione di crescita per la Germania nel 2006. Al contrario, la previsione di crescita per quest'anno è elevata da 0,7% a 0,8%. L'inflazione per il 2006 è stimata al 2%, mentre la disoccupazione prevista è dell'11,2% quest'anno e del 10,9% nel 2006.

I fatti in Trentino

E' morto Nino Barnaba, il signore dello sci

Consigliere federale della Fisi, trionfo con l'Italia del fondo a Lillehammer



**TRENTO.** Lo ricorderemo con i capelli tinti di giallo, a festeggiare una delle più grandi imprese dello sport italiano: la medaglia d'oro nella staffetta maschile di sci nordico alle olimpiadi invernali di Lillehammer, nel 1994. Nino Barnaba se n'è andato ieri, a 68 anni, lasciando un vuoto profondo nel panorama sportivo trentino e nazionale. Consigliere della Federazione italiana sport invernali (Fisi) dal 1992 al 2000, ha ricoperto il delicato incarico di responsabile del settore fondo maschile. Nato a Bolzano, Barnaba si era subito trasferito a Trento. Sin da giovanissimo

ha praticato moltissimi sport, ma il suo amore era lo sci nordico. E' stato presidente del Comitato Trentino Fisi per tre mandati (prima ancora commissario tecnico), ha partecipato all'organizzazione di numerose manifestazioni, ha visto crescere fiori di campioni. C'era anche Barnaba ad Istanbul, nel 1988, quando la Fis decise di assegnare alla val di Fiemme i mondiali del 1991. Numerosi i riconoscimenti tributati a Barnaba: nel 1983 aveva ricevuto dalla Fisi il distintivo d'oro al merito, nel 1986 la stella d'argento del Coni, nel 2001 il premio dell'Ussi, la stampa sportiva.

Cinghiale sulla strada lo investe con il camion

**TRENTO.** Sul camion c'è sono un'ammaccatura nel paraurti anteriore che non racconta quello che è successo alle 2 della notte fra martedì e mercoledì sulla statale della Valsugana, all'uscita della galleria dei Crozi. Non racconta che a quell'ora il mezzo pesante ha investito un cinghiale arrivato, chissà seguendo quali strade, fino ad una delle arterie più importanti della viabilità trentina. Un incidente certamente inusuale che ha avuto tragiche conseguenze per l'animale che non è sopravvissuto allo scontro. Stupore anche per l'autista che si trovava alla guida del camion. Vista la situazione ha chiesto l'intervento dei carabinieri e alla galleria dei Crozi sono arrivati i carabinieri della stazione di Mezzolombardo.

«Per le coppie di fatto un registro in Comune»

**TRENTO.** Ecco una proposta che prevedibilmente scatenerà un dibattito: istituire in Comune un registro delle unioni di fatto. Il proponente non è un uomo della sinistra, ma Dario Maestranzi, 32 anni, consigliere comunale di Forza Italia, di convinzioni liberali. La presenta a «titolo personale». Il primo passo per riconoscere giuridicamente le coppie di fatto, sia etero che omosessuali. Il registro è presente in 33 comuni italiani: tra cui Bolzano, Ferrara, Bologna, Pisa, Perugia, Ferrara. Maestranzi ha presentato un ordine del giorno e nei prossimi giorni lo sottoporà per la firma a tutti i consiglieri presenti a palazzo Thun. Il partito non lo appoggia affatto, come ha sottolineato il presidente Ettore Zampiccoli.



Scheletro nel lago di Garda

**RIVA.** Accade ogni tanto che i ghiacciai restituiscano i corpi di persone morte decenni prima e mai più ritrovate. Ieri, invece, è stato il lago di Garda a «rendere» i poveri resti di una delle sue vittime, intrappolata negli abissi chissà da quanto tempo. A fare la macabra scoperta è stato un team di sommozzatori bolzanini immersi nelle acque di porto San Nicolò nel pomeriggio di ieri. Ad una profondità di circa 85 metri i sub si sono imbattuti nello scheletro.

Austria e Tirolo

Banda di ladri di bancomat

**VIENNA.** A Vienna la polizia ha identificato un ladro di bancomat e carte di credito grazie a una telecamera nascosta. Al momento l'uomo è ricercato, ma sembra che la sua cattura sia solo questione di tempo; gli inquirenti sono sulle tracce anche dei suoi complici. Il gruppo è stato scoperto l'altro ieri ma è dall'inizio dell'autunno che agiva: riusciva a clonare le carte di credito e a compiere acquisti con le carte false senza che i legittimi proprietari se ne accorgessero. I danni finora accertati sono nell'ordine degli 11 mila euro ma è probabile che le indagini faranno luce su altri «colpi». Nessuna notizia è trapelata sull'identità dei ladri, si sa solo che sono giovani ed esperti di informatica.

Campagna contro la velocità

**VIENNA.** Al via a Vienna una nuova campagna di sensibilizzazione per i «giovani al volante», che sarà presentata ufficialmente nei prossimi giorni. Lo scopo è quello di calmare i giovani che «corrono» troppo in autostrada. Secondo le statistiche, infatti, un terzo degli incidenti che annualmente accadono in Austria sono provocati da giovani tra i 18 e i 24 anni. Lo Stato spera che grazie a questa grande azione pubblicitaria, a cui parteciperà anche l'Orf, il numero degli incidenti in cui sono coinvolti ragazzi possa calare.

Scuola, proteste a Linz

**LINZ.** Sciopero scolastico e proteste a Linz. Nella mattinata di ieri 900 studenti hanno protestato a favore del libero ingresso nelle università austriache, partendo alle 11.30 dalla stazione e fermandosi poi in una piazza della città. Secondo la polizia austriaca non avrebbero commesso alcun atto vandalico, anzi gli studenti si sarebbero comportati particolarmente bene. La manifestazione in ogni caso non è durata più di un'ora e mezza.



Arrestato un pedofilo

**INNSBRUCK.** Nuovo episodio di pedofilia a Innsbruck. La polizia ha arrestato ieri un giovane di 17 anni che si è reso colpevole di almeno tre aggressioni sessuali ai danni di bambine delle elementari. Il primo episodio risale al 18 giugno, quando il ragazzo ha attirato una bambina in una cantina e lì l'ha aggredita. Un secondo episodio si sarebbe verificato la settimana dopo e infine martedì scorso il giovane ha seguito fino in casa altre due bambine, che però sono riuscite a dare l'allarme e a farlo arrestare.

Invasione di studenti tedeschi

**VIENNA.** In Austria è in corso una vera «invasione» di studenti germanici nelle università: dell'emergenza è stata ormai investita anche l'ue. Il problema nasce dal fatto che in Germania molte facoltà - per esempio medicina - hanno il numero chiuso. Secondo dati del quotidiano Kurier confermati dall'ambasciata tedesca, fino al 42% dei nuovi iscritti alle facoltà di medicina sono tedeschi. A Innsbruck la percentuale di tedeschi a medicina è del 42%, del 41% a psicologia. A Vienna gli studenti tedeschi a medicina rappresentano il 18% e quelli di veterinaria il 38%. Nell'anno accademico 2003-04 alla sola università di Vienna hanno studiato 114.000 studenti: di questi 19.800 (17,4%) stranieri.

BREVI

ARCO  
Carnevale addio dopo oltre un secolo

La lenta agonia ha avuto l'esito che tutti immaginavano ma che nessuno auspicava. Il carnevale di Arco è ufficialmente deceduto, dopo un secolo e rotti di vita trascorsa tra un'edizione e l'altra. A sancirne la fine è stata la riunione di giunta che si è tenuta martedì sera, a cui hanno preso parte i rappresentanti del comitato organizzatore e quelli del gruppo costruttori. Ravvisata l'impossibilità di una collaborazione tra loro, l'amministrazione ha deciso di togliere il finanziamento alla manifestazione. La diatriba tra organizzatori e costruttori andava avanti da mesi, dall'indomani dell'ultimo carnevale che aveva visto le due componenti dividersi, per la prima volta, nell'allestimento di due diverse manifestazioni.

Il turismo in salute, Mellarini punta alla tassa

Arrivi estivi in aumento. Meno stranieri, ma gli italiani non «tradiscono»

**TRENTO.** Lassù qualcuno vuol bene a Mellarini e, a dire il vero, a tutto il Trentino. La stagione turistica estiva è andata bene. E' un successo che segue quello invernale e dà all'assessore un potente viatico per realizzare sino in fondo la riforma del turismo: dalla riorganizzazione delle Apt d'ambito sino all'istituzione della problematica «tassa» per finanziare l'attività promozionale. La soddisfazione di Tiziano Mellarini e del direttore di Trentino spa, Claudio Miorelli, era palese. Con alle spalle un'estate funestata dagli attentati di Londra e comunque appesantita dalla perdurante crisi economica, i dati del sistema turistico trentino alla fine sono risultati positivi: aumento del 3,2% negli arrivi (947 mila) e dell'1,9% nelle presenze (5,19 milioni). Gli estimatori di monti e laghi si fermano magari qualche giorno in meno, ma vengono. E se gli stranieri cambiano destinazioni, ci pensano gli italiani a compensare le loro assenze. Tutto bene, dunque, il che dovrebbe consentire a Mellarini - dopo una serie di stagioni tutte positive - di dare l'ultimo affondo per il completamento della riforma di settore. Nel 2004 ha battuto il pugno sul tavolo istituendo d'imperio le Apt d'ambito, quest'anno le sta convincendo a coordinarsi e ad essere il più possibile autonome (soprattutto finanziariamente), nel 2006 il processo dovrebbe finalmente concludersi anche con l'istituzione del Fondo di sostegno che dovrebbe incassare da tutte le imprese turistiche: almeno 10 milioni di euro.



I fatti in Alto Adige

Il cucciolo di labrador adesso è al sicuro

E' intervenuto l'Ufficio veterinario dopo l'appello di una signora

**BOLZANO.** È messo male, ma si salverà. Grazie all'appello della bolzanina che si era presa a cuore il piccolo cucciolo di labrador malnutrito e senza più forze, l'ufficio veterinario provinciale ha potuto intervenire. Il proprietario del cane non ha opposto resistenza quando gli hanno tolto il cane: il cucciolo si trova al canile della Sill. «Le sue condizioni - dice il veterinario - sono pietose». Quello della signora Lorella era stato un appello disperato: «Bisogna fare qualcosa, sta morendo. Non abbaia, non piange. Ho paura che non ce la farà a sopravvivere». Invece, sem-

bra proprio che il labrador non morirà. E se si salverà dovrà ringraziare due persone: la signora Lorella e il dottor Bettini, il veterinario che ha già iniziato a prendersi cura del cucciolo. Racconta Bettini: «Siamo finalmente riusciti ad intervenire. Quando siamo arrivati in via Bari, il proprietario ha subito acconsentito a consegnarci. Adesso il labrador si trova alla Sill». È magro, debole, continua il veterinario, «lo dovremo tenere sotto osservazione per sessanta giorni». Se venissero accertate responsabilità, il proprietario del labrador potrebbe finire nei guai.

Le ceneri a casa

**BOLZANO.** D'ora in poi i parenti, dopo la cremazione, potranno conservare a casa le ceneri dei familiari. In altre realtà è una prassi consolidata, da noi si aspettava questa novità da tempo. La norma è stata introdotta dal Comune. La giunta di Bolzano, presieduta dal commissario straordinario Maria Serena Pompili, ha approvato il nuovo regolamento cimiteriale. Quello vecchio era in vigore dal 1937.

BREVI

L'INCHIESTA  
Arrestato per l'uso dell'auto di servizio

Un ufficiale di polizia giudiziaria di Rovereto, da anni in servizio presso la Procura del tribunale dei minori a Bolzano, è stato arrestato. Giampaolo Fusco, 42 anni, è al centro di un'inchiesta che lo vede accusato di avere utilizzato l'auto di servizio (una Fiat Punto) come fosse di sua proprietà. Insomma la vettura sarebbe stata utilizzata con estrema disinvoltura per scopi del tutto privati e a spese dello Stato. Gli accertamenti sono nati da alcune segnalazioni.

E' arrivato il lieto fine per il cucciolo di labrador ridotto in cattive condizioni. L'appello di una signora ha fatto intervenire l'ufficio veterinario. Il proprietario ha consegnato il cane

